



Istituto Comprensivo di Carignano



E-SAFETY POLICY





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A.TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod.Mec.:TOIC8AQ00L

E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

1. INTRODUZIONE	pag.3
1.1. Perché la policy	pag.3
1.2. Il ruolo della scuola	pag.3
1.3. Quali aree di rischio nel nostro Istituto	pag.3
1.4. Ruoli e responsabilità	pag.4
1.5. Condivisione e comunicazione della policy all'intera comunità scolastica	pag.6
2. FORMAZIONE E CURRICOLO	pag.8
2.1. Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti	pag.8
2.2. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di internet e delle tic	pag.9
2.3. Questa scuola esegue un programma continuativo di orientamento e formazione, tra cui	pag.9
3. GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE ICT DELLA SCUOLA	pag.10
3.1. Accesso ad internet	pag.10
3.2. Gestione accessi	pag.10
3.3. E-mail	pag.10
3.4. Sito web della scuola	pag.10
3.5. Social network	pag.11
4. STRUMENTAZIONE PERSONALE	pag.11
5. PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI	pag.12
5.1. Prevenzione	pag.12
5.2. Vigilanza	pag.13
5.3. Rilevazione	pag.13
5.4. Tabella riassuntiva delle procedure in caso di segnalazione	pag.13
5.5. Schema di procedure scolastiche in caso di cyberbullismo	pag.13
5.6. Regole per educare in famiglia	pag.15
5.7. Regole per navigare sicuri da diffondere agli studenti	pag.15
6. ALLEGATI	pag.15
6.1. Allegato 1 - Scheda di segnalazione	pag.16
6.2. Allegato 2 - Sintesi identikit bullo-cyberbullo	pag.17
6.3. Allegato 3 - Sintesi degli articoli del codice penale e civile inerenti i reati ascrivibili	pag.19
6.4. Allegato 4 - Sintesi linee guida Miur	pag.21



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO
VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO
TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod.Mec.:TOIC8AQ00L
E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

E-SAFETY POLICY

1. Introduzione

Perché la Policy

Internet e le tecnologie digitali fanno parte ormai della vita quotidiana, non solo scolastica, degli studenti e delle studentesse: uno scenario che richiede di dotarsi di strumenti per promuovere un uso positivo, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche. La Policy di e-safety (e-policy) è un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere:

- il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica
- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in ambiente scolastico
- le misure per la prevenzione
- le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Il ruolo della scuola

Il patto educativo è uno strumento operativo introdotto con il DPR 235/2007 che costituisce un accordo frutto di un confronto tra famiglie, scuola e studenti. Lo scopo è quello di creare un'alleanza utile a formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità, aiutando gli studenti (e le famiglie) a divenire consapevoli dell'importanza delle regole e dei diritti e doveri propri e altrui.

La stesura del patto richiede un confronto serrato fra le parti per definire obiettivi condivisi, aspettative e un linguaggio comune, aspetti che permettono di riflettere su principi, obiettivi e strategie educative da attuare.

È importante distinguere tra patto educativo e regolamento d'Istituto: il primo è condiviso tra scuola, studenti e famiglia e riguarda le priorità educative; il secondo è un atto unilaterale con cui la scuola indica ai propri studenti i comportamenti consentiti o vietati. Entrambi sono vincolanti e prevedono l'applicazione di sanzioni se non rispettati.

Quali aree di rischio nel nostro Istituto

l'esposizione verso dei rischi nel:

- visitare siti web pericolosi
- filmare o fotografare con il proprio dispositivo momenti privati



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod.Mec.:TOIC8AQ00L

E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

- accedere ai social inserendo-postando o condividendo immagini o contenuti violenti
- chattare nei social o tramite app online con sconosciuti

- appropriarsi di account o dati personali altrui inserendoli nella rete web compiere un'azione entrando in contatto:
- cyberharassment
- flaming
- body shaming
- bullismo e cyberbullismo
- sexting
- outing estorto
- impersonificazione

condotta inappropriata:

- I comportamenti aggressivi (bullismo)
- Violazione della privacy, tra cui la divulgazione di informazioni personali o di dati (foto, video, voce) senza autorizzazione dei soggetti interessati
- Lesione della cyber reputation
- Salute e benessere: dipendenza da Internet, internet addiction
- videogiochi online in comunità mondiali (alcuni rischi associati possono essere ad esempio: contatti impropri con adulti, contenuti violenti e/o inadeguati; acquisti incontrollati, ecc.)
- Copyright (poca cura o considerazione per la proprietà intellettuale e i diritti d'autore)

Ruoli e responsabilità

I. Il Dirigente Scolastico

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola (firewall, gestione accessi in rete e protezione dei dati sensibili);
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e non docente;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

II. Il referente del bullismo e cyberbullismo



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod.Mec.:TOIC8AQ00L

E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento della Polizia di Stato e della Polizia Postale;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la “Safer Internet Day”
- cura la comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con enti esterni, coordinamento delle attività finalizzate a sensibilizzare circa il fenomeno del bullismo e cyberbullismo;
- cura la comunicazione esterna: costituzione di uno spazio dedicato sul sito;
- raccoglie e diffonde documentazione e buone pratiche;
- progetta attività specifiche di formazione-prevenzione quali:
 - a) laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza
 - b) percorsi di educazione alla legalità
 - c) laboratori con esperti esterni
 - d) progetti “coinvolgenti” nei quali gli studenti siano protagonisti;
- promuove lo “star bene “ a scuola e la valorizzazione di metodologie didattiche innovative;
- partecipa ad iniziative promosse dal MIUR e dalla rete scolastica nell'ambito del bullismo e del cyberbullismo.

III. Il Collegio Docenti

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

IV. Il Consiglio di classe

- pianifica attività didattiche e integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

V. Il Docente

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

VI. I Genitori

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti rilevanti sintomi di bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

**pon
2014-2020**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod. Mec.: TOIC8AQ00L

E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

VII. Gli studenti

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono lavorare nel gruppo di auto-mutuo aiuto tra pari;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, chat) che usano.
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, usare e acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali;
- durante le lezioni o le attività didattiche non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per determinate pre-stabilite finalità didattiche, previo consenso del docente.

Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica

Condividere e comunicare la politica di e-safety agli alunni:

- tutti gli alunni saranno informati che la rete, l'uso di Internet e di ogni dispositivo digitale saranno gestiti e controllati dagli insegnanti e utilizzati solo con la loro autorizzazione.
- L'istruzione degli alunni riguardo all'uso responsabile e sicuro di internet anticiperà sempre l'accesso alla rete.

Condividere e comunicare la politica di e-safety al personale:

- La linea di condotta della scuola in materia di sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet sarà continuamente aggiornata negli organi collegiali (consigli di classe, interclasse e collegio dei docenti) e comunicata formalmente a tutto il personale con il presente documento e altro materiale informativo inserito anche sul sito web.
- La scuola implementerà la sicurezza dei dati personali nella didattica controllando e gestendo la piattaforma istituzione di G-Suite informando e formando i docenti.

Condividere e comunicare la politica di e-safety ai genitori

- Verranno organizzati incontri formativi con la polizia di stato e la polizia postale.



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

**pon
2014-2020**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod.Mec.:TOIC8AQ00L

E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

- Sarà incoraggiato un approccio di collaborazione nel perseguimento della sicurezza nell'uso delle TIC e di internet in occasione degli incontri scuola-famiglia, assembleari, collegiali e individuali.
- L'Animatore digitale e i docenti di classe utilizzeranno social educativi per comunicare in sicurezza .

Gestione delle infrazioni alla Policy

1) Disciplina degli alunni

Le potenziali infrazioni in cui è possibile che gli alunni incorrano a scuola nell'utilizzo delle tecnologie digitali di internet di cui si dispone per la didattica, in relazione alla fascia di età considerate sono prevedibilmente le seguenti:

- l'invio incauto o senza permesso di foto o di altri dati personali come l'indirizzo di casa o il telefono
- il tentativo di collegamento a siti web non indicati dai docenti

Sono previsti interventi laboratoriali di ri-definizione delle regole comportamentali, sociali di convivenza di carattere educativo, di rinforzo attraverso la partecipazione consapevole e attiva degli alunni della classe, di prevenzione e gestione positiva dei conflitti, di moderazione dell'eccessiva competitività, di promozione di rapporti amicali e di promozione della conoscenza e della gestione delle emozioni.

Disciplina del personale scolastico

Le potenziali infrazioni in cui è possibile che il personale scolastico e in particolare i docenti incorrano nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet sono diverse e alcune possono determinare, favorire o avere conseguenze di maggiore o minore rilievo sull'uso corretto e responsabile delle TIC da parte degli alunni: un utilizzo delle tecnologie e dei servizi della scuola, d'uso comune con gli alunni, non connesso alle attività di insegnamento o al profilo professionale, anche tramite l'installazione di software o il salvataggio di materiali non idonei, un utilizzo delle informazioni degli alunni non compatibile con il ruolo professionale un trattamento dei dati personali, comuni e sensibili degli alunni, non conforme ai principi della privacy o che non garantisca un'adeguata protezione degli stessi.

Azioni da intraprendere

Intervenendo sull'attivazione di altre reti internet adsl fibra per alcuni plessi dell'Istituto Comprensivo, installare un firewall di gestione e controllo degli accessi alla rete internet e agli annessi siti web. Potenziare lo sportello di supporto e sostegno psicologico interno alla scuola introducendo una pianificazione di possibili interventi in caso di segnalazioni.



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

**pon
2014-2020**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod. Mec.: TOIC8AQ00L

E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

2. Formazione e curriculum

Il Piano Nazionale Scuola Digitale e il Programma operativo Nazionale hanno l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il PNSD e i PON, sono quindi un'opportunità per innovare la Scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione dei docenti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un Animatore Digitale ed un *team* per l'innovazione digitale che supporti ed accompagni adeguatamente l'innovazione didattica;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare la progettualità rivolta al miglioramento dell'offerta formativa.

Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti

Nell'ambito del PNSD questa scuola si propone un programma di progressiva educazione alla sicurezza, online come parte del curriculum scolastico. Si impegna a sviluppare una serie di competenze e comportamenti adeguati:

- formare gli alunni attraverso laboratori didattici competenziali al fine di acquisire consapevolezza e proprietà di selezione delle informazioni e contenuti reperiti in rete;
- conoscere i diritti della rete, lo statuto internet;
- conoscere e distinguere i diritti d'autore; copyright, copyleft, creative commons;
- elaborare attività di coding e robotica anche attraverso la partecipazione all'offerta "progetto Diderot";
- comprendere i metodi per proteggere in sicurezza le proprie informazioni online;



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod.Mec.:TOIC8AQ00L

E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

- mettere a conoscenza i metodi per controllare le immagini personali inserite in rete;
- comprendere correttamente la differenza tra l'amicizia online e l'amicizia in presenza reale;
- capire il motivo per cui non devono pubblicare foto o video di altri senza il loro permesso;
- distinguere gli atteggiamenti e i comportamenti scorretti online tendenzialmente rivolti ai fenomeni di cyberbullismo, cybermolestia;
- conoscere il regolamento per segnalare fenomeni di prevaricazione verbale o fisica, comportamenti diretti al bullismo e cyberbullismo chiedendo supporto ai rappresentanti del Gruppo Noi, in casi gravi chiedendo aiuto ai docenti, ai genitori.

Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle TIC

Nell'ambito del PNSD questa scuola ha previsto:

- individuazione e formazione di un Animatore Digitale che come docente collaborerà con il Dirigente Scolastico e il DSGA. nell'attuazione degli obiettivi e delle innovazioni previste dal PNSD;
- formazione e aggiornamento nell'uso istituzionale di G-Suite;
- promozione di formazione continua attraverso l'ambito 10 e la piattaforma Miur Sofia;
- attivazione e comunicazione di iniziative di formazione, in particolare rivolte allo sviluppo e alla diffusione della didattica laboratoriale, STEM, del Coding, della robotica e del pensiero computazionale;
- monitoraggio del piano digitale di Istituto e dei risultati conseguiti;
- offre una formazione a disposizione del personale in materia di sicurezza on-line attraverso corsi di formazione e/o aggiornamento.

Questa scuola esegue un programma continuativo di orientamento e formazione, tra cui:

- presentare ai genitori, i cui figli si scrivono nel nostro Istituto, il regolamento della Policy, inserito nel regolamento d'Istituto al fine di garantire che i principi di comportamento sicuro sull'uso della rete internet basati sulla navigazione online siano chiari;
- inserire pubblicazioni sul sito della scuola;
- offrire incontri di consulenza con esperti;
- offrire uno sportello di supporto, sostegno e confronto psicologico;
- proporre azioni di confronto e formazione attraverso i principali portali, quali
- www.generazioniconnesse.it
- <http://www.noisiamopari.it/site/it/home-page/>
- <http://www.educazionedigitale.it/categoria/cittadinanza-e-costituzione/>
- <http://www.piemontecontroibullismi.it/index.php/it/cyberbullismo/itemlist/user/987-grupponoi>
- <http://www.pépita.it/iocliccopositivo/web/>
- <http://www.saferinternet.it/tiki-index.php?page=SAFER%20INTERNET%20ITALIA>
- <http://www.lifeskills.it/>



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

**pon
2014-2020**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod.Mec.:TOIC8AQ00L

E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola.

Accesso ad internet: filtri antivirus e sulla navigazione

L'Istituto, formato da otto plessi distaccati dispone di una rete Lan nella maggior parte delle sedi e nella Direzione amministrativa. La rete Lan è anche presente in tutti i laboratori informatici, mentre il collegamento ad internet tramite Wlan è diffuso in tutti i plessi della primaria e della secondaria per scopi didattici e legati all'uso del registro elettronico e della piattaforma istituzionale G-Suite.

Nei laboratori di informatica e nelle aule sono attivi filtri per la navigazione sicura è anche prevista l'attivazione di software per la gestione e il controllo delle postazioni. È compito di ciascun docente utilizzatore la segnalazione di malfunzionamenti e disservizi al responsabile del laboratorio, alla funzione strumentale, animatore digitale.

Prossimamente, con l'attivazione di reti adsl fibra, la sede centrale dell'istituto attiverà un server firewall di gestione accessi, controllo connessioni e navigazione (black list).

L'Istituto dispone di un dominio su rete locale (rete segreteria) cui accedono i computer dell'amministrazione, tali postazioni sono su una rete locale isolata dal resto della rete di Istituto (rete didattica).

Le postazioni sono protette con sistemi antivirus regolarmente aggiornati.

Per quanto concerne la rete amministrativa, lo storage è garantito dal backup automatico su nas.

Gestione accessi

L'accesso a Internet attraverso i dispositivi della scuola da parte degli studenti avviene solo in presenza dell'insegnante. Tutti i computer dei laboratori sono dotati di profilo docente amministratore, profilo docente e profilo alunno.

Gli insegnanti sono tenuti, entro la fine di ogni anno scolastico, a creare una copia del proprio materiale da conservare.

E-mail

Questa scuola non pubblica indirizzi di posta elettronica personali degli alunni o del personale sul sito della scuola. La scuola ha adottato la Suite di Google creando un'infrastruttura organizzativa che prevede gli account di tutti i docenti che consente la comunicazione in gruppi di lavoro via e-mail in piena sicurezza e protezione dei dati personali (*General data protection regulation*, regolamento europeo su privacy e dati che operativo dal 25 maggio 2018). Non vengono utilizzati indirizzi e-mail personali.



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

**pon
2014-2020**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod. Mec.: TOIC8AQ00L

E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

Sito web della scuola

L'Istituto dispone di un proprio spazio web e di un proprio dominio: <http://www.iccarignano.it>

L'Istituto gestisce un proprio sito web istituzionale legato alla società Argo Software. La gestione del sito della scuola e la rispondenza alle normative per quanto concerne i contenuti (accuratezza, appropriatezza, aggiornamento).

Le informazioni pubblicate sul sito della scuola relative alle persone da contattare rispetteranno le norme vigenti sulla privacy.

La scuola, in qualità di ente pubblico, inserirà sul proprio sito web i contenuti che saranno valutati come pertinenti alle finalità educative istituzionali, ponendo attenzione alla tutela della privacy degli studenti e del personale, secondo le disposizioni normative.

Social network

Nell'istituto Comprensivo, nella scuola secondaria viene utilizzato il social educativo Edmodo per fini didattici e formativi, ma soprattutto come esempio di buone pratiche per l'educazione alle competenze di cittadinanza digitale. Inoltre si è fatta richiesta e si è riuscita ad ottenere la pagina web dedicata all'IC Comprensivo di Carignano, i diritti di amministratore sono stati ottenuti dall'animatore digitale. Lo spazio web consente di comunicare con alunni, genitori, docenti e dirigente in modo sicuro e controllato, veloce e diretto.

4. Strumentazione personale

Gli studenti, come da regolamento d'istituto hanno il divieto di utilizzo del cellulare all'interno della scuola. Le comunicazioni urgenti tra alunni e famiglie durante l'orario scolastico avvengono tramite gli apparecchi telefonici della scuola, previa autorizzazione dei docenti. Eventuali deroghe, concordate con i docenti, possono essere concesse in situazioni particolari "non risolvibili diversamente". Per quanto concerne l'utilizzo dei tablet, questi possono essere utilizzati solo alla presenza del docente e per ragioni prettamente scolastiche se collegati al wireless della scuola per il controllo sicuro e completo della navigazione internet.

Gli alunni con bisogni educativi speciali devono avere la possibilità di utilizzare durante le attività didattiche i propri dispositivi personali, pc e tablet come strumenti compensativi. Gli insegnanti di classe avranno cura di vigilare sul corretto utilizzo di tali dispositivi.

I docenti e il personale della scuola possono utilizzare cellulari e tablet per fini scolastici e didattici, registro elettronico e piattaforme istituzionali. Anche a scopo personale, ma non durante le attività didattiche e/o durante l'orario di servizio.

Il piano Nazionale Scuola Digitale promuove, con l'azione #6, il Byod (*Bring Your Own Device*), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod. Mec.: TOIC8AQ00L

E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

Nell'ottica di una didattica Byod per lo sviluppo delle competenze digitali, l'istituto sta procedendo verso l'attivazione di accessi internet wireless parzializzati nella gestione e nel controllo della sicurezza della navigazione.

5. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi

Oltre all'intervento educativo, si dovranno applicare nei confronti dei cyberbulli delle misure disciplinari e delle misure di intervento che dimostrino chiaramente a studenti e genitori che la scuola condanna fermamente i soprusi, i comportamenti aggressivi ed ogni forma di prepotenza, sia online che offline.

Il mancato rispetto delle regole nell'ambito del bullismo e del cyberbullismo, prevede sanzioni disciplinari che possono realizzarsi in attività a favore della comunità scolastica o anche all'esterno. Le sanzioni devono apparire come le conseguenze dell'atto di bullismo o di cyberbullismo e riflettere la gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (studenti e genitori) che il bullismo ed il cyberbullismo non sono in nessun caso accettati. Il provvedimento disciplinare dovrà tendere alla rieducazione ed al recupero dello studente.

Tali misure/azioni dovranno essere strategicamente modulate a seconda delle realtà in cui vengono applicate ma il cyberbullo – che come detto spesso non è del tutto consapevole della sofferenza provocata – dovrebbe essere aiutato a comprendere la conseguenza del suo gesto nei confronti della vittima mediante la condivisione del dolore e la riflessione sulla condotta sbagliata messa in atto. Chi si comporta da cyberbullo esprime a sua volta malessere, immaturità, insicurezza e scarsa autostima.

In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori. Da una parte essi non devono difendere in modo incondizionato i figli e sottovalutare i fatti considerandoli "una ragazzata". Spesso si incorre in pensieri ed opinioni essenzialmente errati ma troppo spesso radicati: credere che sia un fenomeno facente parte della crescita oppure giudicare colpevole la vittima perché non è stata in grado di sapersi difendere o, addirittura, perché "se l'è andata a cercare". Esistono implicazioni legali di cui spesso non si tiene conto. Se per un ragazzo entrare nel profilo Facebook di un compagno, impossessandosi della password, è poco più di uno scherzo, per la polizia postale è furto di identità. Divulgare messaggi denigratori su una compagna di classe può rappresentare diffamazione; in caso di foto che la ritraggono seminuda (a seno scoperto ad esempio) si parla di diffusione di materiale pedopornografico. E se il ragazzo ha più di 14 anni è perseguibile per legge. La modalità migliore per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è quella di adottare una politica scolastica integrata consistente in un insieme coordinato di azioni in cui siano coinvolte tutte le componenti scolastiche ed in cui tutti gli attori (dirigenti, docenti, personale non docente, genitori) si assumano la responsabilità di entrare in relazione con gli alunni e di fornire prima di tutto informazioni ed aiuto. Le misure su cui la scuola può lavorare per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ruotano intorno a tre momenti, con responsabilità e ruoli sia interni, sia esterni:

1. **prevenzione.** Gli interventi di tipo educativo anti-cyberbullismo devono essere inseriti nella Politica Scolastica, definita e promossa dal Dirigente e da mettere in atto in collaborazione con tutte le componenti della scuola e con i genitori. A questo proposito va fra l'altro ricordato quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n.107, co.16: Il piano triennale dell'offerta



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod.Mec.:TOIC8AQ00L

E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza 15 di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori”

2. **vigilanza.** Un primo tipo di vigilanza riguarda la sicurezza informatica all'interno della scuola; gli istituti faranno attenzione a disciplinare scrupolosamente gli accessi al web per i quali dovranno essere tracciate le cronologie dei siti e del materiale inviato, sulle attrezzature scolastiche dovrà essere richiesto il rigoroso rispetto del regolamento relativamente al divieto di uso dei cellulari.
3. **rilevazione** L'Istituto considera, come infrazione grave, i comportamenti, accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo. Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.
Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come cyberbullismo, bisogna informare immediatamente il Dirigente Scolastico.

Tabella riassuntiva delle procedure in caso di segnalazione di comportamenti relativi a bullismo e cyberbullismo

1. **SEGNALAZIONE** ← genitori ← insegnanti ← referente ← alunni
2. **IL REFERENTE.** Raccoglie le informazioni, le verifica, le valuta → dirigente → referente → docenti del Consiglio di classe
3. **INTERVENTI EDUCATIVI/CORRETTIVI DI RIELABORAZIONE**
4. **MISURE DISCIPLINARI.** I soggetti coinvolti: rappresentanti alunni; Genitori; Docenti; Coordinatore; Sportello psicologico; Soggetti coinvolti; Dirigente; Alunni; Referente Docenti;
5. **AZIONI.** Incontri con gli alunni coinvolti: Interventi /discussione in classe. Informazione e coinvolgimento dei genitori; Responsabilizzazione degli alunni coinvolti per ri-stabilire regole di corretto, responsabile comportamento.
6. **AZIONI.** Lettera disciplinare; Lettera di scuse da parte del bullo; Scuse in un incontro con la vittima. Compito sul bullismo; Compiti/attività a favore della comunità scolastica
7. **VALUTAZIONE** ← genitori ← equipe anti-bullismo ← alunni

Schema di procedure scolastiche in caso di atti di cyberbullismo.

1^a Fase. analisi e valutazione dei fatti, Soggetto responsabile:

Coordinatore di classe/Insegnante del Consiglio di Classe.

Altri soggetti coinvolti: Referente Disagio / Referente Cyberbullismo, Psicologo

- Raccolta informazioni sull'accaduto
- Interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli, al gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod. Mec.: TOIC8AQ00L

E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.

- Raccolta di prove e documenti: quando è successo, dove, con quali modalità;

2^ Fase. risultati sui fatti oggetto di indagine:

I fatti sono confermati se esistono prove oggettive; Si apre un protocollo con uso di apposita modulistica (scheda di segnalazione); vengono stabilite le azioni da intraprendere. I fatti non sono configurabili come cyberbullismo. Non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo;

3^ Fase. azioni e provvedimenti:

- Supporto alla vittima e protezione; evitare che la vittima si senta responsabile;
- comunicazione alla famiglia (convocazione) e supporto nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, altri...);
- Convocazione del Consiglio di Classe per analizzare i fatti e prendere decisioni a seconda della gravità;
- Comunicazione ai genitori del cyberbullo (convocazione); il D.S. valuterà che non ci sia rischio di inquinamento delle prove;
- Lettera di comunicazione formale all'alunno ed ai genitori del cyberbullo;
- Scelta dell'opportuno ammonimento al cyberbullo;
- Valutazione di un intervento personalizzato:

- **obiettivi:** sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, aumento della positività, evidenza delle conseguenze di ogni comportamento, sviluppo delle abilità di dialogo, di comunicazione e di negoziazione

- **modalità:** redazione congiunta di contratti e patti di collaborazione contenenti un codice di comportamento periodicamente e congiuntamente verificabili;

• Valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità: sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche; sospensione attiva a scuola o con svolgimento di attività rieducative presso enti, associazioni, altro... sospensione;

• Imposizione al cyberbullo per lo svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia;

• Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia (YOU-POL, Numero Generazioni Connesse Helpline 1.96.96)

) o all'autorità giudiziaria (questura, carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento.

• Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

4^ Fase. percorso educativo e monitoraggio:

Il Consiglio di classe, i docenti e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolti;



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

**pon
2014-2020**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod.Mec.:TOIC8AQ00L

E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

- coinvolgono tutti, ed in particolare i rappresentanti di classe nelle scuole, affinché venga osservato il comportamento dei compagni rispetto al fenomeno;
 - provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del cyberbullo, sia nei confronti della vittima.
- In caso di "apertura di un Protocollo si suggerisce di tracciare ogni fase della procedura avviata fin dal momento della segnalazione, in modo da ritrovare con facilità lo stato delle azioni intraprese, esiti e responsabilità.

Regole per educare in famiglia

1. Un computer in soggiorno o un computer gestito dai genitori ha un significato diverso da un computer lasciato ad uso esclusivo degli adolescenti.
2. Sapete con sicurezza quanti strumenti digitali maneggiati dai vostri figli possono accedere alla rete? (non solo pc, tablet e smartphone, ma anche play Station, Nintendo ecc).
3. Cellulare a che età? E lo smartphone quando? Oltre al "sì o no", è importante chiedersi perché e con quali regole.
4. Filtri e password sono un aiuto importante per i ragazzi più giovani, ma crescendo non basteranno più, dovranno esserci la fiducia e il dialogo.
5. Un buon antivirus sempre aggiornato è utile anche contro le truffe on line.
6. Una preventiva preparazione per la diffusione dei dati personali e delle fotografie è utile.
7. L'insegnamento delle buone maniere e del rispetto degli altri deve riguardare anche il web.
8. Spiegare che non tutto quello che si legge nei social è vero, come nella vita presenziale.
9. Cyber bullismo, sexting...siamo sempre pronti a pensare che i nostri figli possano esserne vittime, e se invece avessero altri ruoli?

Regole per navigare sicuri da diffondere agli studenti:

Non dare mai informazioni personali (nome, indirizzo, numero di telefono, età, nome e località della scuola o nome degli amici) a chi non conosci personalmente o a chi incontri sul web;

- 2) Non condividere le tue password con gli amici, ma solo con persone che conosci e/o parenti;
 - 3) Cerca di creare password originali, sempre diverse con caratteri numerici e di lettere intervallati tra loro;
 - 4) Non accettare incontri di persona con qualcuno conosciuto online ;
 - 5) Non rispondere a messaggi che possano destare confusione o disagio (meglio ignorare il mittente, terminare la comunicazione e riferire quanto accaduto ad un adulto) ;
 - 6) Non usare un linguaggio offensivo o mandare messaggi volgari online;
 - 7) Se qualcuno usa un linguaggio offensivo con te, parlane con un adulto;
- Quando usi i social pensa prima di taggare qualcuno e condividere notizie al fine di evitare spiacevoli contenuti online sul tuo profilo.

Allegati:

- 1 scheda di segnalazione
- 2 sintesi identikit bullo-cyberbullo
- 3 sintesi degli articoli del codice Penale e civile inerenti i reati ascrivibili
- 4 sintesi linee guida Miur



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO
VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO
TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod. Mec.: TOIC8AQ00L
E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

Allegato 1

SCHEMA DI SEGNALAZIONE		
Studente:	Classe:	Sezione:
Rilevazioni problematiche/accaduti:		
Descrizione:		
Presenza diretta di:	Cognome	Firma
	Nome	
Evento riferito da:	Cognome	Firma
	Nome	
Docenti presenti:	Cognome	Firma
	Nome	
Docenti che sono venuti a conoscenza dei	Cognome	Firma



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod. Mec.: TOIC8AQ00L

E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

fatti:	Nome	
--------	------	--

Allegato 2

TIPOLOGIE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

- Vengono qualificati come **Cyberbullismo secondo la Legge 29 maggio 2017, n.71**: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo". Alcuni di tali comportamenti vengono identificati con i seguenti termini:

- **Flaming**: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- **Harassment**: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- **Cyberstalking**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- **Denigrazione**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet ... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- **Outing estorto**: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- **Impersonificazione**: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- **Esclusione**: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- **Sexting**: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

I sintomi delle conseguenze di atti di Bullismo e Cyberbullismo.

Un'indicazione dei sintomi derivanti da sofferenza dovuta al cyberbullismo può essere rappresentata dal seguente elenco:

- Sintomi fisici: dolori intestinali e/o mal di testa, cambiamento negli schemi alimentari, disturbi del sonno, iperattività, affaticamento ingiustificato;
- Sentimenti di tristezza e solitudine
- Apatia e perdita di interesse per attività del tempo libero;
- Interruzione della frequentazione degli amici o dei gruppi abituali;
- Disturbi dell'umore (es. un alunno è molto più taciturno e introverso rispetto a come si presentava in precedenza oppure, al contrario, da timido è diventato aggressivo);
- Paure, fobie, incubi;



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod. Mec.: TOIC8AQ00L

E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

- Scuse e pretesti (es. un alunno cerca frequentemente scuse per non andare a scuola, finge di essere malato,)

- Bassa autostima, senso di isolamento sociale e di mortificazione
- Mutamenti nel rendimento scolastico; demotivazione non giustificata
- Depressione, attacchi d'ansia
- Problemi relazionali e, nei casi più gravi, possibili pensieri sul suicidio
- Controllo continuo del proprio profilo sui social (o al contrario, interruzione dell'uso di internet);
- Rifiuto di parlare di ciò che viene fatto online;
- Sintomi psichiatrici; a differenza del bullismo che ha quasi sempre delle coordinate spazio-temporali più definite, la vittima di cyberbullismo sente di non essere più al sicuro in nessun luogo e in nessun momento, e di conseguenza può sviluppare come difesa ideazioni di tipo paranoico; Condotte da osservare e segnali di disagio che possono sottendere la presenza di prepotenze e soprusi da parte di bulli e cyberbulli:
 - aggressività verbale, arroganza, protervia, atteggiamenti di sfida anche verso gli insegnanti e gli adulti in genere;
 - atteggiamenti di scherno verso i compagni, specialmente quelli visti come deboli o diversi da sé;
 - condotte antisociali a scuola e/o fuori della scuola;
 - distacco affettivo; comportamenti crudeli (per es. verso gli animali);
 - presenza di troppo denaro di incerta provenienza. In casi particolari o quando si voglia verificare l'attendibilità di determinate impressioni, avere conferma di dubbi o monitorare la ricorrenza di singoli episodi, si possono predisporre delle apposite griglie di osservazione, da compilare da parte degli adulti in diversi luoghi e situazioni. In altri casi, per verificare o captare situazioni di disagio, si possono proporre attività di gruppo o assegnare temi su argomenti strategici che invitano a parlare di sé e delle relazioni (temi sull'amicizia, sui rapporti con i coetanei, sulla scuola, sulle attività del tempo libero, sulla famiglia.....).

Gli insegnanti che notano atteggiamenti o comportamenti che suggeriscono una situazione di malessere lo segnalano tempestivamente alle famiglie. E' comunque sempre opportuno non muoversi individualmente ma a livello di Consiglio di Classe (o comunque informarlo).



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod. Mec.: TOIC8AQ00L

E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

Allegato 3

RESPONSABILITA' CIVILE E PENALE IN CASO DI CYBERBULLISMO

Analogamente a quanto avviene per il bullismo tradizionale, anche per il cyberbullismo si pone il problema della tutela giuridica della vittima e quello della configurabilità di una responsabilità penale del minore che ne sia autore.

In ambito Penale:

Il cyberbullismo, al pari di bullismo e mobbing, utilizza schemi delittuosi pensati e codificati per altre finalità. Il cyberbullismo, che di per sé non costituisce fattispecie di reato alcuna, può degenerare in azioni penalmente rilevanti quali la molestia, la violenza privata, lo stalking, l'induzione al suicidio, l'omicidio etc. e, pur mancando leggi specifiche, diverse norme di legge nel codice civile, penale e nella Costituzione puniscono i comportamenti dei bulli e dei cyberbulli.

Violazione di Principi della Costituzione: I comportamenti legati al bullismo violano alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana che assegna allo Stato il compito di promuovere e favorire il pieno sviluppo della persona umana, in particolare in forza dei principi indicati nell'articolo 3: uguaglianza formale e sostanziale; nell'art. 32: tutela della salute; art. 34: diritto all'istruzione.

Violazioni della legge penale (illecito penale). I reati che possono configurare il reato di bullismo sono molteplici, a seconda di come si esprime il comportamento. Ad esempio: • **Percosse** (art. 581 del codice penale), • **Lesioni** (art. 582 del c.p.), • **Danneggiamento alle cose** (art. 635 del c.p.), • **Diffamazione** (art. 595 del c.p.), • **Molestia o Disturbo alle persone** (art. 660 del c.p.), • **Minaccia** (art. 612 c.p.), • **Atti persecutori - Stalking** (art. 612 bis del c.p.) • **Sostituzione di persona** (art. 494 del 6 c.p.). • **Istigazione a delinquere** Art. 414 c.p. • **Pubblicazioni e spettacoli osceni** art. 528 c.p. 11 • **Pornografia minorile** Art. 600 ter c.p. • **Violenza privata** Art. 610 c.p. • **Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico** Art. 615 ter c.p. • **Furto** Art. 624 c.p. • **Estorsione** Art. 629 c.p. • **Trattamento illecito dei dati** Art. 167 D. Lgs 196/2003.

Per attivare i rimedi previsti dalla legge penale (ad es. per lesioni gravi, minaccia grave, molestie) è necessario sporgere denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (questura, carabinieri ecc.). In altri casi la denuncia deve contenere anche la richiesta di procedere penalmente contro l'autore del reato (querela). Il processo penale può concludersi con una condanna che può arrivare alla reclusione del colpevole, o al pagamento di una pena pecuniaria o altre sanzioni; in certi casi si ordina al colpevole di compiere determinate attività socialmente utili. Riguardo all'**imputabilità del minore bullo** va fatta una distinzione: Minore di 14 anni, Minore tra 14 anni e 18 anni Il **minore di 14 anni** non è mai imputabile penalmente. Se viene però riconosciuto come "socialmente pericoloso" possono essere previste misure di sicurezza. Se non viene disposta la misura di sicurezza detentiva, il minore non imputabile può essere sottoposto alla libertà vigilata, misura rieducativa dell'affidamento al servizio sociale minorile oppure del collocamento in una casa di rieducazione o in un istituto medico-psico-pedagogico (art. 26 e segg. della Legge sul Tribunale per Minorenni). Il minore tra i 14 e i 18 anni di età è imputabile se viene dimostrata la sua capacità di intendere e volere. La competenza a determinare la capacità del minore è del giudice che si avvale di consulenti professionali.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod.Mec.:TOIC8AQ00L

E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

Responsabilità penale degli insegnanti nel reato di bullismo compiuto a scuola:

L'insegnante (di una Scuola statale o paritaria), nello svolgimento della sua attività professionale, è equiparato al pubblico ufficiale, previsto dall'**art. 357 del codice penale**. L'insegnante può essere punito penalmente con un multa, *"quando omette o ritarda di denunciare all'Autorità Giudiziaria o ad un'altra Autorità che a quella abbia obbligo di riferirne, un reato di cui ha avuto notizia nell'esercizio o a causa delle sue funzioni"* (**art. 361 del c.p.**).

L' **Art.28 della Costituzione Italiana** recita che *"I funzionari ed i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazioni di diritti. In tali casi la responsabilità si estende allo Stato ed agli altri enti pubblici"*. **Violazione della norme di Diritto Civile (illecito civile):**

Il riferimento giuridico dell'illecito civile è l'**art. 2043 c.c.**: *"Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno"*.

Per chiedere il risarcimento del danno la vittima del fatto deve rivolgersi ad un avvocato ed intraprendere una causa davanti al Giudice Civile, salvo che venga raggiunto prima del processo un accordo transattivo tra le parti.

La vittima del bullismo o cyberbullismo, subisce un danno ingiusto (anche se non volontario) alla propria persona e/o alle proprie cose e pertanto tale danno è risarcibile.

Danni riconosciuti dalla legge e che possono essere risarciti:

- **danno morale** (patire sofferenze fisiche o morali, turbamento dello stato d'animo della vittima, lacrime, dolori, patemi d'animo);
- **danno biologico** (danno riguardante la salute e l'integrità fisica e psichica della persona);
- **danno esistenziale** (danno alla persona, alla sua esistenza, alla qualità della vita, alla vita di relazione, alla riservatezza, alla reputazione, all'immagine, all'autodeterminazione sessuale). Il danno esistenziale è dato dal non poter più fare, è doversi comportare diversamente da come si desidera, dovere agire altrimenti, essere costretti a relazionarsi diversamente.

Vanno distinte le diverse responsabilità negli atti di Bullismo, in particolare si identificano:

a) **Responsabilità del bullo minore**. In caso di Responsabilità del Cyberbullo minore, trova applicazione l'**art. 2046 del c.c.**. Anche il minore, pertanto, se ritenuto capace di intendere e volere, può essere considerato responsabile delle conseguenze degli atti di bullismo insieme ai genitori e alla Scuola;

b) **Culpa in vigilando e in educando dei genitori**. Nel caso di Culpa in Vigilando e in Educando dei Genitori si applica l'**articolo 2048 del codice civile**. Il non esercitare una vigilanza adeguata all'età e indirizzata a correggere comportamenti inadeguati (culpa in vigilando) è alla base della responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti commessi dal figlio minorenne che sia capace di intendere e di volere. Di tali atti non può, infatti, per legge rispondere il minorenne, in quanto non ha autonomia patrimoniale. A meno che i genitori del minore non dimostrino di non aver potuto impedire il fatto, sono oggettivamente responsabili.

c) **Culpa in vigilando, in Educando e in Organizzando della Scuola**. Dal punto di vista civilistico trova, altresì, applicazione quanto previsto all'**Art. 2048 del codice civile, secondo comma**, che stabilisce che *"i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza"*. Si tratta di una responsabilità aggravata, in quanto, la presunzione di colpa può essere superata solamente laddove si dimostri di aver adeguatamente vigilato ovvero si dia la prova del



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod. Mec.: TOIC8AQ00L

E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

caso fortuito. Per superare la presunzione, la scuola deve dimostrare di adottare “misure preventive” atte a scongiurare situazione anti-giuridiche.

Allegato 4

Normativa Scolastica di riferimento per il Bullismo e Cyberbullismo:

> **Linee guida del MIUR del 13 Aprile 2015** “Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo”, contenenti un testo elaborato con il contributo di circa 30 Enti e Associazioni aderenti all’Advisory Board del SIC (Safer Internet Centre) e coordinato dal MIUR;

> **Nota (N. 16367/15) il MIUR** che ha fornito le indicazioni operative per l’attuazione delle linee di orientamento, affidando nuovi ruoli e compiti ai Centri Territoriali di Supporto (CTS);

> **Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007** recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di „telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

> **Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007** recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;

> **Direttiva MIUR n.1455/06: “Indicazioni ed Orientamento sulla Partecipazione studentesca”;**

> **Direttiva Ministero Pubblica Istruzione 15 Marzo 2014** “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”. In base alla Direttiva, tutte le componenti scolastiche (...) devono aprire una fase di riflessione sulle problematiche che sono oggetto della direttiva stessa, fino a promuovere le iniziative utili tra le quali si sollecita un intervento deciso sull’utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche che va fortemente vietato anche mediante al ricorso a sanzioni disciplinari;

> **Direttiva Ministero Pubblica Istruzione 16/2007** “Linee di indirizzo generale ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”. La direttiva, oltre ad affidare ai Dirigenti scolastici, ai docenti, al personale ATA e ai genitori la responsabilità di trovare spazi per affrontare il tema del bullismo e della violenza attraverso un’efficace collaborazione nell’azione educativa volta a sviluppare negli studenti valori e comportamenti positivi e coerenti con le finalità educative dell’istituzione scolastica, si sofferma nella previsione di iniziative di carattere preventivo, (.....) non dimenticando la fondamentale funzione delle sanzioni disciplinari;

> **DPR 249/98 e DPR 235/2007 Statuto delle studentesse e degli studenti** Anche lo Statuto affronta il problema pur non riferendosi direttamente al fenomeno del cyberbullismo. Di rilievo è il riferimento alla normativa riguardante la fase disciplinare (...), con la previsione di un regolamento scolastico che specifichi illeciti e sanzioni, di una procedura di contestazione che preveda la difesa e con la personalizzazione della responsabilità, ma con l’espresso superamento del modello sanzionatorio repressivo e l’apertura ad un modello ispirato al principio educativo.



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

**pon
2014-2020**



Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l’Istruzione e per l’Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod.Mec.:TOIC8AQ00L

E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

> **Norme sulla Responsabilità Civile**, dispositivo dell'**art. 2043 C.C.** *"Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno [2058]"; Art. 2047 CC "In caso di danno cagionato da persona incapace di intendere o di*

volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto [2048]. Nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza, il giudice, in considerazione delle condizioni economiche delle parti, può condannare l'autore del danno a un'equa indennità [843 2, 924,925, 1038, 1053, 1328, 2045]"; Art. 2048 C.C. "Il padre e la madre, o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi. La stessa disposizione si applica all'affiliante. I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto [1900, 2047 1, 2054]".

> **Piano Nazionale per la Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo**, MIUR 2016/2017;

> **Legge 29 maggio 2017, n.71**, che ha definito il Cyberbullismo: *"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".*

Punti focali della Legge n.71/2017: - **Obiettivo della legge**: il provvedimento intende contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche. - **Gestore del Sito Internet**: si intende il prestatore di servizi della società dell'informazione che, sulla rete internet, cura la gestione dei contenuti di un sito in cui si possono riscontrare le condotte di cyberbullismo; non sono considerati gestori gli *access provider*, i *cache provider* e i motori di ricerca. - **Oscuramento del Web**: la vittima di cyberbullismo, che abbia compiuto almeno 14 anni, e i genitori o esercenti la responsabilità sul minore, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet. Se non si provvede entro 48 ore, l'interessato può rivolgersi al Garante della Privacy che interviene direttamente entro le successive 48 ore. - **Ruolo della Scuola nel contrasto al Cyberbullismo**: in ogni istituto tra i professori sarà individuato un referente per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo. Al Dirigente Scolastico spetterà informare subito le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo e, se necessario, convocare tutti gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore. Più in generale, il Miur ha il compito di predisporre linee di orientamento di prevenzione e contrasto puntando, tra l'altro, sulla formazione del personale scolastico e la promozione di un ruolo attivo degli studenti, mentre ai singoli istituti è demandata l'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet. Alle iniziative in ambito scolastico collaboreranno anche polizia postale e associazioni



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 – Cod. Mec.: TOIC8AQ00L

E - Mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it – TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

territoriali. Il Dirigente Scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato) deve informare tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attivare adeguate azioni di carattere educativo.

Ammonimento da parte del Questore: è stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di stalking (**art. 612-bis c.p.**).

In caso di condotte di ingiuria (**art. 594 c.p.**), diffamazione (**art. 595 c.p.**), minaccia (**art. 612 c.p.**) e trattamento illecito di dati personali (**art. 167 del codice della privacy**) commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di altro minorenne, fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia è applicabile la procedura di ammonimento da parte del questore. A tal fine il questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale; gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età. Si riporta qui di seguito il testo dell'**Art. 8. (Ammonimento) della Legge n. 71/2017** - *“Fino a quando non è proposta querela per il reato di cui all'articolo 612-bis del codice penale, introdotto dall'articolo 7, la persona offesa può esporre i fatti all'autorità di pubblica sicurezza avanzando richiesta al questore di ammonimento nei confronti dell'autore della condotta. La richiesta è trasmessa senza ritardo al questore. - 1. Il questore, assunte se necessario informazioni dagli organi investigativi e sentite le persone informate dei fatti, ove ritenga fondata l'istanza, ammonisce oralmente il soggetto nei cui confronti è stato richiesto il provvedimento, invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge e redigendo processo verbale. Copia del processo verbale è rilasciata al richiedente l'ammonimento e al soggetto ammonito. Il questore adotta i provvedimenti in materia di armi e munizioni. - 2. La pena per il delitto di cui all'articolo 612-bis del codice penale è aumentata se il fatto è commesso da soggetto già ammonito ai sensi del presente articolo. - 3. Si procede d'ufficio per il delitto previsto dall'articolo 612-bis del codice penale quando il fatto è commesso da soggetto ammonito ai sensi del presente articolo.”* - **Piano d'azione e monitoraggio:** presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è istituito un tavolo tecnico con il compito di redigere un piano di azione integrato per contrastare e prevenire il bullismo e realizzare una banca dati per il monitoraggio del fenomeno.

Il Referente

Prof. Andrea Canu

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Rosa Forlenza



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)